

LIBRO IL FISICO CESENATE SMANTELLA FALSE CONVINZIONI

Franco Casali a caccia di bufale scientifiche

di ELIDE GIORDANI

E' VERO che si possono «vivificare» i suoni rimasti impressi nei fossili? Napoleone fu avvelenato? La fusione nucleare è a portata di mano? L'olio di palma fa male alla salute? Il clima si può prevedere con largo anticipo? Sono alcuni degli interrogativi che hanno dato vita a clamorose bufale scientifiche, oltreché, in qualche occasione, a battaglie furibonde. Si tratta di opinioni errate o false notizie riguardo temi o scoperte scientifiche per la cui comprensione è impossibile non affidarsi alla mediazione degli scienziati. Uno di loro - il professor Franco Casali, fisico dell'Istituto Fermi di Roma, cesenate - ne ha messo in fila una dozzina e le ha elencate in un libro che contiene anche le puntuali confutazioni («scritte con rigore scientifico e linguaggio comune» come scrive Francesco Piazzi nella prefazione). S'intitola «Scorie radioattive e olio di palma. Le bufale scientifiche hanno la data di scadenza?». Ma come hanno

potuto, tale notizie, girare per il mondo e alimentare se stesse? «Neppure gli scienziati sono angeli - commenta il professor Casali - e spesso appartengono a clan che hanno interessi da salvaguardare».

ED È COSÌ, ad esempio, che guardiamo all'olio di palma con la diffidenza che si riserva ad un veleno. «Non è vero - afferma - che fa male alla salute. Tale convinzione è il frutto di una campagna di demonizzazione da parte della multinazionale francese che non hanno quel prodotto nel loro paniere. Il bersaglio era la Nestlé che voleva vendere la Nutella in Francia, che è, tra l'altro, il Paese a maggior consumo di Nutella al mondo». E che dire delle previsioni climatiche che fanno salti in avanti di centinaia di anni? «Si confonde il clima con il meteo. E' inattendibile - dice Casali - chi preconizza la desertificazione da qui al 2100 a causa dell'aumento della temperatura. E' più probabile che ciò avvenga a causa dell'abbattimento degli alberi e della loro combustione. Le pre-

visioni sull'analisi del passato si basano sul carotaggio dei ghiacci dell'Antartide, in una stazione russa è stata estratta una carota lunga 3 mila e 300 metri, ossia 60/70 mila anni di stratificazioni, ma c'è anche chi evidenzia che le caratteristiche degli strati possono essere stati condizionati dal peso del ghiaccio o dal trascorrere del tempo». Studi illuminanti sono stati fatti anche a proposito di un quesito che appassiona storici e scienziati: Napoleone fu avvelenato dall'arsenico o no? «Napoleone aveva l'ulcera che si è trasformata in cancro, per questo si teneva una mano sullo stomaco, e di questo è morto. In realtà la presenza di arsenico riscontrata analizzando i suoi capelli come quelli dei familiari e altre persone dimostra che era una forma di contaminazione ambientale tipica dell'epoca». Un'altra delle convinzioni errate che Franco Casali combatte è quella che la fusione nucleare per l'energia sia già oggi disponibile: «E' una tecnologia la cui messa a punto richiederà ancora un centinaio di anni di studi».